



## Spunti di riflessione più o meno inediti – n. 16 (24/11/2013)

a cura del Centro studi e documentazione sullo scouting – AGESCI Sicilia

### Il successo educativo dello Scoutismo

*Siamo allo scorcio di un ulteriore anno di un centenario in Italia, quello del CNGEI. In omaggio a tale ricorrenza il CSD sta presentando gli estratti di cinque articoli pubblicati nel 1950 dal prof. Santi Correnti rinomato docente universitario e storico della Sicilia - allora dirigente del CNGEI di Riposto - arrivati sino a noi grazie a una raccolta di Ottorino Russo quando - in quegli anni - ricoprì nel GEI il ruolo di Commissario provinciale di Catania. Si trattava di un tentativo di diffondere il valore dello scouting tra le "nuove scuole" pedagogiche del tempo. Questo è il quarto articolo (Il successo educativo dello Scoutismo, "Corriere di Sicilia", 9 marzo 1950).*

I numeri precedenti di questi "Spunti..." si trovano su: [sicilia.agesci.it/csd](http://sicilia.agesci.it/csd) - "Pubblicazioni del Centro" - "Spunti di riflessione".

[...] L'educazione armonica che esso propone, l'attrazione del fiabesco e dell'avventuroso, la possibilità di un'affermazione individualistica, la fraternità effettiva, [...] ne fanno la scuola migliore per il carattere [...] L'educazione scout tratta i ragazzi non soltanto come i giovani di oggi, ma soprattutto come gli uomini di domani; e concedendo loro la fiducia che meritano e affidando loro responsabilità via via più importanti, li abitua ai grandi compiti che li attendono nella vita. [...] gli educatori scout esercitano le energie giovanili, perché si tende a che i giovani siano veramente "preparati", e non soltanto "pronti", a sostenere le dure battaglie che la vita indubbiamente riserva a ciascuno di loro in avvenire.

[...] Fin dal suo primo apparire lo scouting non ha fatto altro che suscitare consensi attorno a sé: è del 1911, infatti - cioè ad appena tre anni dalla sua fondazione - il riconoscimento ufficiale del sistema educativo scoutistico da parte del Ministero della Pubblica Istruzione inglese che lo indicò come il migliore completamento dell'opera educativa degli insegnanti e della famiglia. [...]

In Italia il movimento scoutistico [...] riscosse dei giudizi molto lusinghieri, tra cui particolarmente significativi quelli dell'on. Grippo, allora ministro della Pubblica Istruzione [...] del Capo del Governo on. Sonnino [...] ed infine di V.E. Orlando [...]

È del 21 maggio 1945 [...] un messaggio del gen. Raffaele Cadorna, Capo di S.M. dell'Esercito Italiano [...]; ma i consensi più notevoli sono certamente costituiti dall'accettazione da parte di quel filosofo di fama internazionale che fu il prof. Guido De Ruggiero, della carica di Presidente Generale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori, che tenne fino alla morte; e dal compiacimento manifestato dall'on. Luigi Einaudi, Presidente della Repubblica italiana, nell'assumere l'alto patronato del Corpo Nazionale GEI.

Vale la pena di rileggere [alcune, ndr] parole che a proposito dello scouting scrisse nel 1945 su «La Nuova Europa» Guido De Ruggiero, allora Ministro della Pubblica Istruzione: "Il programma scout non è un programma noioso [...] Esso è fondato sullo spirito di associazione spontanea dei ragazzi in gruppi omogenei, per raggiungere alcune finalità determinate, che la fantasia colorisce di forme attraenti e che anticipano e preparano le attività dell'uomo adulto. [...] Le sedi cittadine dei reparti non sono che piccoli laboratori, in cui si prepara il vero e proprio lavoro all'aperto."